



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

L'italiano a colori - Sora-Cassino

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: ASSISTENZA

Area di intervento: Richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale ed umanitaria – minori non accompagnati

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo generale del progetto

L'alfabetizzazione e l'insegnamento della lingua italiana costituiscono un passo fondamentale per l'integrazione sociale di immigrati e profughi. Il loro insegnamento è troppo spesso delegato a personale volontario che, il più delle volte, non dispone di una specifica formazione in materia di pedagogia e glottodidattica. Obiettivo del nostro progetto è quello di colmare tale laguna, formando adeguatamente i candidati che si occuperanno dell'attività di insegnamento, ovvero fornendo loro nozioni di pedagogia, glottodidattica, oltre all'elaborazione del materiale didattico da impiegare. Il piano di formazione dei candidati prevede, inoltre, che questi acquisiscano competenze anche in materia di educazione civica, legislazione e normativa riguardanti l'immigrazione, conoscenze che, una volta acquisite, potranno essere trasmesse ai nostri studenti immigrati. L'esperienza che abbiamo finora maturato in questo campo ci dimostra che il semplice insegnamento della lingua italiana non è sufficiente a garantire una piena integrazione. È necessario affiancare all'insegnamento linguistico, condotto con metodi specifici, anche quello dei valori e dei principi fondanti della Repubblica, con particolare attenzione al principio della laicità dello stato e della parità di genere. È inoltre necessario facilitare, per immigrati e profughi, l'accesso e la comprensione della normativa che regola il loro status attuale. Le competenze acquisite dai candidati, sia attraverso la formazione sia attraverso l'insegnamento pratico, potranno successivamente essere spese dagli stessi in ambito lavorativo. La professione di insegnante di lingua italiana, anche e soprattutto a causa degli attuali fenomeni migratori, sta diventando una figura sempre più necessaria e ricercata. Inoltre questa esperienza aiuta i giovani a sviluppare la cultura dell'accoglienza e della solidarietà verso fratelli stranieri in fuga da guerre, povertà e fame. La società odierna educa i nostri giovani a considerare lo straniero la causa di tutti i nostri mali. Con questa esperienza i nostri giovani potranno vivere una realtà diversa che non si fa influenzare da pensieri e opinioni comuni e di amare e rispettare l'uomo indipendentemente dal suo colore e status sociale.

Il progetto si colloca in linea con la cornice generale del programma "**Integriamo**" in coerenza con la cultura dell'accoglienza e della solidarietà verso fratelli stranieri in fuga da guerre, povertà e fame, il loro orientamento, supporto e integrazione, attraverso la messa in campo di diverse attività e professionalità.

Sotto/obiettivi:

- Aumentare la disponibilità del Centro di ascolto;
- Intensificare le ore giornaliere di insegnamento della lingua italiana;
- Creare tre gruppi di apprendimento;

- Realizzazione di nuove attività laboratoriali;
- Intensificare l'espletamento delle principali procedure d'ingresso;
- Organizzazione di un seminario di studio di approfondimento sulla normativa in materia di immigrazione e asilo.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nella tabella sottostante sono descritte tutte quelle azioni che verranno svolte dalla Caritas Diocesana di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo e che permetteranno al progetto di essere messe in atto e di raggiungere gli obiettivi prestabiliti.

| AREA DI INTERVENTO: Richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale ed umanitaria – minori non accompagnati | |
|--|---|
| SEDE: Caritas Diocesana di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo – SEZIONE DI SORA | |
| Obiettivo 1.1: Aumentare la disponibilità del centro di ascolto per le persone straniere che vi si rivolgono, rendendo il servizio di accoglienza più mirato alle loro specifiche esigenze poiché caratterizzate da cultura, lingua, religione diverse. | |
| AZIONI | DESCRIZIONE ATTIVITA' E METODOLOGIA UTILIZZATA |
| Attività 1.1.a: Accoglienza e segreteria Attività 1.1.b: Registrazione dati | Attività di accoglienza vuol dire accogliere la persona che viene a chiedere aiuto, cercando di metterla a suo agio e di capire immediatamente di che cosa ha bisogno e chi è: - se è un nuovo utente lo si invita a fare un primo ascolto con il primo operatore o volontario disponibile - se è un utente già venuto al Centro di Ascolto si ricerca la scheda d'ascolto fatta in precedenza (se la scheda è già stata inserita sul programma OspoWeb si esegue una ricerca nell'archivio informatico e si stampa la vecchia scheda, altrimenti la ricerca è cartacea) una volta recuperata la scheda si legge la stessa e si deve capire dove deve essere indirizzato: ascolto personalizzato, ufficio formazione, ufficio legale. - se le sue richieste non possono essere corrisposte dal centro di ascolto si deve essere in grado di indirizzarlo presso i servizi che possono aiutarlo. - Per la segreteria occorre rispondere al telefono e selezionare e smistare le telefonate, e occorre fare le fotocopie strettamente legate al centro di ascolto e per necessità degli utenti. |
| AZIONI | DESCRIZIONE ATTIVITA' E METODOLOGIA UTILIZZATA |
| Attività 1.2.a: Primo ascolto | Gli utenti vengono ascoltati (30 – 45 minuti per ciascun utente): -Prestando attenzione ai loro bisogni e alle loro richieste, viene compilata la scheda per l'ascolto nella quale vengono riportati tutti i dati dell'utente e viene stilata una relazione dall'operatore. Vengono inoltre inseriti i bisogni, le richieste e gli interventi che l'operatore mette in atto (nei casi in cui sia possibile). -Se i problemi dell'utente sono complessi è necessario fare un ascolto più approfondito e si invita lo stesso a tornare per un ascolto personalizzato o con una figura professionale attinente alla problematica. Si vuole aprire uno sportello di ascolto dedicato solo agli stranieri, con personale che conosca la loro lingua, religione, cultura e che tenga conto delle loro situazioni politiche–belliche del paese d'origine. |
| Obiettivo 2.1: Intensificare le ore giornaliere di insegnamento della lingua italiana passando da due ore al giorno a quattro ore al giorno. | |

| AZIONI | DESCRIZIONE ATTIVITA' E METODOLOGIA UTILIZZATA |
|--|--|
| Attività 2.1.a: Attività di alfabetizzazione | L'utente farà un ulteriore colloquio conoscitivo con la responsabile alla formazione, all'esito del quale quest'ultima sottoporrà l'utente ad un test di ingresso per valutare il suo livello di apprendimento. A seconda se l'utente abbia raggiunto un livello Pre A1, A1, A2 gli verrà consegnato un programma didattico in cui saranno indicati i giorni, le ore e gli argomenti che verranno trattati. |
| Attività 2.1.b: Scheda Personale | Per ogni utente verrà compilata una scheda personale in cui verranno riportate tutte le presenze/assenze, gli argomenti trattati, annotazioni, risultati di eventuali verifiche, corsi laboratoriali frequentati. Alla fine del percorso formativo verrà rilasciata una lettera di referenza corredata dagli attestati ottenuti durante il percorso formativo utile per il rinnovo del permesso di soggiorno. |
| Obiettivo 2.2: Creare tre gruppi di apprendimento a seconda del livello Pre A1, A1 e A2, permettendo così di seguire e alfabetizzare meglio i ragazzi a seconda del loro livello, creando per ognuno di essi un programma specifico di lavoro. | |
| AZIONI | DESCRIZIONE ATTIVITA' E METODOLOGIA UTILIZZATA |
| Attività 2.2.a.: Divisione delle classi per livello di apprendimento | Per ogni utente verrà effettuato un colloquio personale per individuare il suo livello di conoscenza della lingua italiana per poterlo inserire nella classe più adeguata. Verranno forniti materiale didattico e scolastico oltre che testi scritti su cui esercitarsi. Ogni tre mesi verranno effettuate verifiche di apprendimento con valutazione finale. |
| Obiettivo 2.3: Realizzazione di nuove attività laboratoriali che diano la possibilità all'immigrato non solo di imparare a parlare la nostra lingua ma anche quello di imparare un mestiere che lo aiuti ad integrarsi socialmente ed economicamente. | |
| AZIONI | DESCRIZIONE ATTIVITA' E METODOLOGIA UTILIZZATA |
| Attività 2.3.a: Attivare laboratori di coltivazione del fondo, silvicoltura, floricoltura, viticoltura, fitoterapia, aromaterapia. | Per ognuno di loro verrà effettuato un colloquio individuale per capire le attitudini e le competenze adatte per poterlo inserire nei corsi laboratoriali più adeguati alle sue abilità. Con l'aiuto di operatori competenti si programmeranno corsi didattici/laboratoriali, formando classi di studio e attività pratiche per imparare il mestiere. |
| Obiettivo 3.1: Intensificare l'espletamento delle principali procedure d'ingresso, quali richiesta, rilascio e rinnovo del permesso di soggiorno, permesso di soggiorno CE per SLP, cittadinanza italiana, ricongiungimento familiare. | |
| AZIONI | DESCRIZIONE ATTIVITA' E METODOLOGIA UTILIZZATA |
| Attività 3.1.a: Attività Burocratiche-legali | All'utente verrà fissato un appuntamento con il legale in cui gli esporrà il suo status giuridico. L'avvocato conosciuta la sua storia e raccolti i documenti necessari procederà a formare un fascicolo e ad istruire la pratica dinanzi l'autorità competente a seconda della richiesta da espletare. |
| Obiettivo 4: Organizzazione di un seminario di studio di approfondimento sulla normativa in materia di immigrazione e asilo. | |
| AZIONI | DESCRIZIONE ATTIVITA' E METODOLOGIA UTILIZZATA |

| | |
|--|--|
| <p>Attività 4.a: Inserimento dei dati delle schede sul software OspoWeb</p> | <p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme al responsabile dell'osservatorio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 9.1 per quanto riguarda l'attività 4.a. Dopo gli incontri di formazione specifica sull'inserimento dei dati sul programma OspoWeb i giovani saranno in grado di inserire le schede autonomamente. I ragazzi dopo la fine di ogni colloquio con l'utente, potranno direttamente inserire tutte le informazioni acquisite sulla piattaforma informatica, relazionando sul colloquio direttamente su OspoWeb. I ragazzi avranno una password personale per accedere alla piattaforma per inserire le schede, verificare casi e progetti di accompagnamento.</p> |
| <p>Attività 4.b Raccolta dati su immigrazione (locale e nazionale) e preparazione al seminario di studio</p> | <p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme al responsabile dell'osservatorio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 9.1 per quanto riguarda l'attività 4.b. Effettueranno insieme al supporto tecnico dei docenti universitari, ricerche e confronto sui temi dell'immigrazione. Prepareranno infine un seminario di studi rivolto al modo universitario e civile sui temi della normativa in materia di immigrazione.</p> |

SEDI DI SVOLGIMENTO:

| CodSede | Sede | Comune | Indirizzo | CAP |
|---------|---|--------|------------------------|-------|
| 179953 | Caritas Diocesana di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo | SORA | VIA CANOFARI CONTE, 10 | 03039 |

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

| Numero Posti Vitto Alloggio | Numero Posti Vitto | Numero Posti NoVitto NoAlloggio |
|-----------------------------|--------------------|---------------------------------|
| 0 | 0 | 4 |

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (*con successivo recupero*).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

In vista della realizzazione del progetto, ci saranno periodi di modifica temporanea di servizio per una migliore realizzazione delle attività previste dal progetto.

Flessibilità oraria e turni in giorni festivi.

Disponibilità a pernottamento.

Disponibilità a missioni o trasferimenti.

Durante l'anno di servizio degli operatori volontari, alcune giornate di ferie dei volontari (non tutte) dovranno coincidere con la chiusura delle sedi programmate dalla struttura (festività e le chiusure estive). *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto*

Si richiede disponibilità al servizio nei giorni sabato, domenica e nei giorni festivi con possibilità di recupero;
Disponibilità a partecipare ad eventi legati a manifestazioni ecclesiali e civili, per scopi strettamente inerenti alle attività del progetto;
Capacità e disponibilità alla guida di mezzi di proprietà dell'Ente;
Possesso di licenza media inferiore (anche titolo equivalente conseguito all'estero e non riconosciuto in Italia).

giorni di servizio settimanali: 5 ed orario settimanale

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Si richiede disponibilità al servizio nei giorni sabato, domenica e nei giorni festivi con possibilità di recupero;
Disponibilità a partecipare ad eventi legati a manifestazioni ecclesiali e civili, per scopi strettamente inerenti alle attività del progetto;
Capacità e disponibilità alla guida di mezzi di proprietà dell'Ente;
Possesso di licenza media inferiore (anche titolo equivalente conseguito all'estero e non riconosciuto in Italia).

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3_s2ew_preview.mostra_pagina?id_pagina=718&id_sessione=94&pwd_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 9 dicembre 2019.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Caritas Diocesana di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo_SEZIONE DI SORA, via Conte Canofari, 10
- 03039 Sora (FR)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Caritas Diocesana di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo_SEZIONE DI SORA, via Conte Canofari, 10
- 03039 Sora (FR)

72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

IntegriAMO

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità:

voce 23.2

→Tipologia di minore opportunità

voce 23.3

Difficoltà economiche

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità?)

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 23.4

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

voce 9.3

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

voce 23.7

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio:

voce 25.1

→Ore dedicate:

voce 25.2

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

voce 25.3

→Attività di tutoraggio

voce 25.4

voce 25.5 (opzionale)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6